

IL TIRRENO

SABATO, 30 GIUGNO 2012

Pagina 8 - Regione

Rossi accelera: a luglio la variante per la nuova pista

Aeroporto: l'ok dalla riunione di maggioranza convocata dal governatore, ma l'Idv deciderà tra una decina di giorni

di Mario Lancisi

FIRENZE Disco verde alla pista dell'aeroporto fiorentino così come proposta da Enac, l'ente che gestisce l'aviazione civile. E' quanto emerge da una giornata politica imperniata ancora intorno al tema dell'aeroporto fiorentino. Ieri, convocata dal presidente Enrico Rossi, si è tenuta la riunione di maggioranza, presenti i capigruppo in consiglio regionale e i segretari toscani dei partiti che compongono la coalizione di Toscana Democratica (Pd, Idv, Psi, Sel e Federazione della Sinistra). Primo tema di discussione: il potenziamento dell'aeroporto di Firenze. Rossi ha ribadito l'intenzione di portare in giunta entro luglio la variante del Pit per poi arrivare all'approvazione entro settembre-ottobre. Come anticipato dal Tirreno, tutti i partiti di maggioranza sono favorevoli alla pista parallela convergente, indicata da Enac come la migliore (tra l'altro costerebbe circa 30 milioni in meno). Resta da sciogliere il nodo dell'Idv. «Noi ci riuniremo per discuterne il 7 luglio prossimo. Dopo che avremo letto e esaminato con attenzione il piano di Enac», spiega il segretario regionale Fabio Evangelisti. Come è noto il partito di Di Pietro e l'assessore all'urbanistica Anna Marson hanno espresso dubbi, perplessità. Il compromesso, probabilmente, verrà trovato mettendo insieme la variante al Pit per l'aeroporto alla revisione della legge regionale urbanistica. Se la Marson e l'Idv riusciranno a strappare una buona legge urbanistica, anche il sì al potenziamento dello scalo fiorentino (l'assessore era favorevole all'allungamento dell'attuale pista) sarà più facile. «Una buona soluzione, che consentirà a Firenze di avere un aeroporto di livello internazionale, in una rafforzata sinergia con Pisa, e alla Toscana di rilanciare la partita dello sviluppo infrastrutturale», è quanto afferma l'assessore al bilancio, il socialista Riccardo Nencini. E il segretario regionale del Psi Pieraldo Ciucchi aggiunge: «Se Rossi entro l'anno riesce a portare a casa il via libera alla Tirrenica e al potenziamento di Peretola, penso che i consiglieri debbano essere orgogliosi perché si tratta di due opere fondamentali di cui si parla da decenni». Anche il Pdl fiorentino e toscano dice sì alla nuova pista, ma con Gabriele Toccafondi sottolinea l'esigenza di passare «dalle parole ai fatti, ed è necessario creare un osservatorio ad hoc». Secondo Toccafondi «finalmente Rossi ha detto sì alla nuova pista parallela, noi lo diciamo da sempre e siamo assolutamente contenti. La sinistra però ci ha abituato a troppe parole e per questo chiediamo assoluta chiarezza su tempi di approvazione, su quando partiranno i lavori e su quando avremo il primo volo sulla nuova pista. Occorre creare un osservatorio, non con i politici, ma con le categorie economiche». Ma torniamo al vertice di maggioranza. Rossi avrebbe rassicurato gli alleati che la maggioranza toscana è e resta quella attuale, senza aperture all'Udc, e che tale rimarrà anche se dovessero cambiare gli equilibri a livello nazionale. Insomma Rossi ribadisce un suo punto politico più volte ribadito: che la maggioranza chiude al centro e guarda a sinistra. Da Di Pietro a Vendola, per intenderci. Con dentro i socialisti e la federazione della sinistra. Nel complesso entro l'estate saranno affrontati i temi legati alle infrastrutture mentre a settembre sarà organizzato un seminario della maggioranza in cui stabilire insieme gli

obiettivi strategici della seconda parte di legislatura tra cui la crisi, il lavoro, l'ambiente in generale, e i rifiuti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA